

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lo stato dei lavori

ZERO ALLOGGI SFITTI

Partiti i primi appalti ma le case risistemate saranno soltanto 260

È STATO il primo impegno confermato durante la giunta inaugurale dell'era Sala riunita al Giambellino: arrivare a «zero case sfitte» entro due anni. Un investimento straordinario per le **case popolari**, con i primi 30 milioni — recuperati dalla cosiddetta devoluzione dei mutui — recuperati appena dopo l'insediamento. Un programma di lavori che incrocia il piano periferie più completo e gli interventi dei cinque quartieri bersaglio. E che ha mosso i primi passi concreti: su sei gare lanciate da Mm, sono partiti i lavori per due appalti che valgono circa 13 milioni e 260 alloggi.

L'obiettivo è chiaro: ristrutturare quella parte dei 28mila appartamenti popolari del Comune affidati a **Metropolitana milanese** che sono vuoti proprio perché in attesa di interventi. Un compito che, naturalmente, seguiva già una strada e finanziamenti ordinari. Proprio ieri, per dire, lo stesso Sala ha consegnato le chiavi dei primi (tre) appartamenti diventati abitabili in via Lopez dopo i lavori di ampliamento: «Continuano a ritmo serrato i lavori di sistemazione delle **case popolari**», ha spiegato il sindaco. Che ha aggiunto: «A Quarto Oggiaro proseguono le

ristrutturazioni per recuperare tutti i sotto-soglia» di quel quartiere «perché l'obiettivo "Zero case vuote" si concretizzi davvero». Ma a che punto è arrivata la tranche di 30 milioni annunciata che dovrà curare 957 alloggi? Il finanziamento è stato diviso, appunto, in sei spezzoni e altrettante gare lanciate da Mm. Gli interventi riguardano un po' tutta la città, con 400 appartamenti però che ricadono nei cinque quartieri su cui la giunta ha deciso di accendere le luci più dirette. I lavori dei primi due appalti sono partiti tra gennaio e marzo e i cantieri dovrebbero finire tra il prossimo ottobre e il maggio del 2018. Per la terza gara e altre 105 case sfitte, invece, gli operai dovrebbero arrivare entro l'estate ed entro la fine del 2017 dovrebbero essere pronti almeno una cinquantina di indirizzi. Sono gli stessi tempi previsti per ulteriori due spezzoni: valgono 15 milioni che servono per recuperare 420 appartamenti, con 180 alloggi da terminare entro dicembre. L'ultimo appalto da 7,1 milioni e 172 alloggi, infine, è in dirittura d'arrivo e dovrebbe essere aggiudicato a breve. Anche così, però, non sarà finita: si punta a stanziare altri fondi per lavori nei prossimi mesi per altri interventi da programmare nel 2018.

L'obiettivo è di assegnarle tutte entro il 2018: Mm ha frazionato le gare e fatto partire le ristrutturazioni

(a.gall.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

